



EXCHANGE YEAR IN INDIA



Dio benedica i viaggi lunghi

Dio benedica i viaggi lunghi
Quelli proprio lunghi, che non sai chi sarai
Quando tornerai.

Hai presente quella sensazione
Quando sei lì all'aeroporto
Vedi tante persone
Ognuna diversa dall'altra
Con una storia speciale
E un motivo per cui è lì
In quell'aeroporto.

Papà, ci vediamo a Natale, parto per il college.

Ciao amici, ci vediamo il mese prossimo, mi vado a rilassare ai Caraibi.

Nonna, spero che riuscirai a trovare il giusto medico in America.

Amore, torno presto, prenditi cura del nostro bambino.

Vado a un concerto! Finalmente un po' di divertimento.

Mi mancherai, vorrei portarti con me.

Mamma, grazie per questo regalo, ma anche io te ne ho fatto uno, ho preso un biglietto per te!

Guarda quell'aereo, tra poco ci sarai dentro e ti troverai dall'altra parte del mondo.

Vai a vincere questa gara, campione!

Ho trovato un lavoro, ma devo lasciare casa e famiglia da soli.

Spero di imparare molte cose in questo viaggio.

O mio dio, non ci credo che finalmente è arrivato il momento!

E se non ce la faccio? Forse non dovrei partire più.

Non trovo più il passaporto, aiutami!

Mi mancherà la mia casa, la mia famiglia, i miei amici, ma quello che sto facendo è tanto grande.

Eh già.
Perché per partire, e lasciare tutto
Devi avere un cuore grande
Che sia valigia a tutto ciò che lasci.
E anche se sarai
Su terra che tua non è,
E dormirai
Su materasso che non ha
La tua forma,
Amici che non sono i tuoi,
Una città che non è la tua
Il tuo bagaglio del cuore pulsa
E batte sempre.
Perché quando parti
Non vai verso una destinazione,
Ma vai verso un destino.
Amali quei viaggi lunghi.
Che durano una vita.
Magari solo un giorno, un mese o un anno
Ma dentro di te è una vita...
La perdi la cognizione del tempo,
E quando sei sull'aereo vorresti che non
arrivasse mai.
Ma se fosse davvero così...
No, meglio che arrivi prima o poi
Che qui non ho il Wi-Fi.

E mi tocca scrivere cose
Sul mio quadernetto degli appunti.
È il mio migliore amico, il quadernetto degli
appunti.
Mi ascolta e mi capisce, gli racconto tutto...
Ma non dice una parola, non è molto loquace.
Hai presente tutto questo?
Hai presente le gocce di pioggia sul finestrino?
Come le lacrime di chi ti sta lasciando
E sa che ti troverà
Forse, un giorno, tornerai
E quando tornerai, che bello quando tornerai.
Lasciando la terra straniera
Con una parte del tuo cuore,
Dall'altra parte del mondo.
Dio benedica le nuvole
Che le guardi dall'aereo e pensi:
Spero non causino turbolenze.
Poi le guardi meglio e pensi:
Sono in cielo.
Poi le guardi ancora meglio e pensi:
Che fortuna che ho il posto vicino al finestrino.

Gabriele Quaranta

Più grande è la sfida, più glorioso sarà il trionfo!



CULTURAL SHOCK



CULTURAL SHOCK



Quali erano gli obiettivi interculturali che sono riuscito a raggiungere?

- Sviluppo della flessibilità e della curiosità.
 - Capacità di adattamento a situazioni nuove e volontà di comprendere attraverso domande e dialoghi esperienze vissute in prima persona o di cui si sente parlare.
- Capacità di effettuare generalizzazioni culturali che non diventino stereotipi culturali.
 - Le generalizzazioni sono flessibili e consentono di aggiungere nuove informazioni culturali. Possono essere usate come base sulla quale costruire, mentre continuiamo a cercare maggiori informazioni sugli individui di altre culture.
 - Gli stereotipi, che tendenzialmente sono negativi, sono anche tipicamente non flessibili ed oppongono resistenza a nuove informazioni. Possono portare, e spesso lo fanno, a pregiudizi e a discriminazioni volontarie o involontarie.
- Capacità di paragonare e relativizzare le diverse culture (italiana e indiana), da un livello esterno ad esse.
- Imparare ad apprezzare l'Italia e la propria vita passata. Assumere maggiore interesse per le questioni globali e affacciarsi ad esse con un occhio diverso.



GLOBAL CITIZEN





The background of the image is a dense collection of antique and decorative items. Numerous clocks of various styles, including round wall clocks, ornate table clocks, and pocket watches, are prominently displayed. There are also figurines, possibly of Buddha or other religious figures, and other decorative objects like vases and small statues. The items are arranged on shelves and hanging from the ceiling, creating a rich, textured scene. The lighting is warm, highlighting the metallic and wooden surfaces of the objects.

Nec quod fuimusve sumusve, cras erimus.

Ovidio, *Le metamorfosi*, Libro XI, vv. 215-216

E non saremo domani quelli che fummo, né quelli che siamo

“

IL CIELO E TUTTO CIÒ CHE SOTTO IL CIELO ESISTE
CAMBIA ASPETTO, E COSÌ LA TERRA E TUTTO CIÒ CHE
SULLA TERRA ESISTE; ANCHE NOI, COME PARTE DEL
MONDO, CHE NON SIAMO SOLTANTO CORPO,
MA ANIME ALATE.

”

Le metamorfosi, Ovidio, Libro XI

«Nulla è migliore né peggiore,
è solo diverso»



Relativismo culturale



Esistenza di determinati costumi in alcune culture e non in altre, dovuta a ragioni storiche varie.

«Mogli e buoi dei paesi tuoi.»

«Paese che vai, cultura che trovi...»

«Nulla si vede di giusto o di ingiusto che non muti col mutare di clima.»

Blaise Pascal, Pensieri

La scuola in India

- Le scuole in India possono essere pubbliche o private. Queste ultime sono molto costose e riservati agli studenti appartenenti alle famiglie più abbienti, mentre le prime sono molto trascurate, infatti sebbene i ragazzi delle scuole pubbliche frequentino di fatto una scuola, di fatto la loro preparazione è molto bassa. Tuttavia la retribuzione degli insegnanti è molto più alta per le scuole pubbliche che per quelle private.
- Gli studenti possono essere Day-Scholars o Boarders, a seconda che vadano a scuola ogni giorno o che vivano in residenza scolastica tornando a casa solo durante le vacanze.
- Gli anni di studio sono complessivamente 12, e negli ultimi due ogni studente sceglie un indirizzo di studio tra Science, Commerce e Humanities. Al termine del decimo e del dodicesimo anno gli studenti svolgono un esame nazionale e il voto dell'ultimo determina in maniera quasi esclusiva l'ammissione ad una specifica università, per questo gli studenti si impegnano molto in tali esami. Il percorso universitario e lavorativo è fortemente influenzato dalla scelta dell'indirizzo degli ultimi due anni.
- Spesso le scuole più prestigiose offrono agli studenti la possibilità di partecipare a numerose attività extra-curricolari, sportive, culturali e artistiche.



The Emerald Heights International School

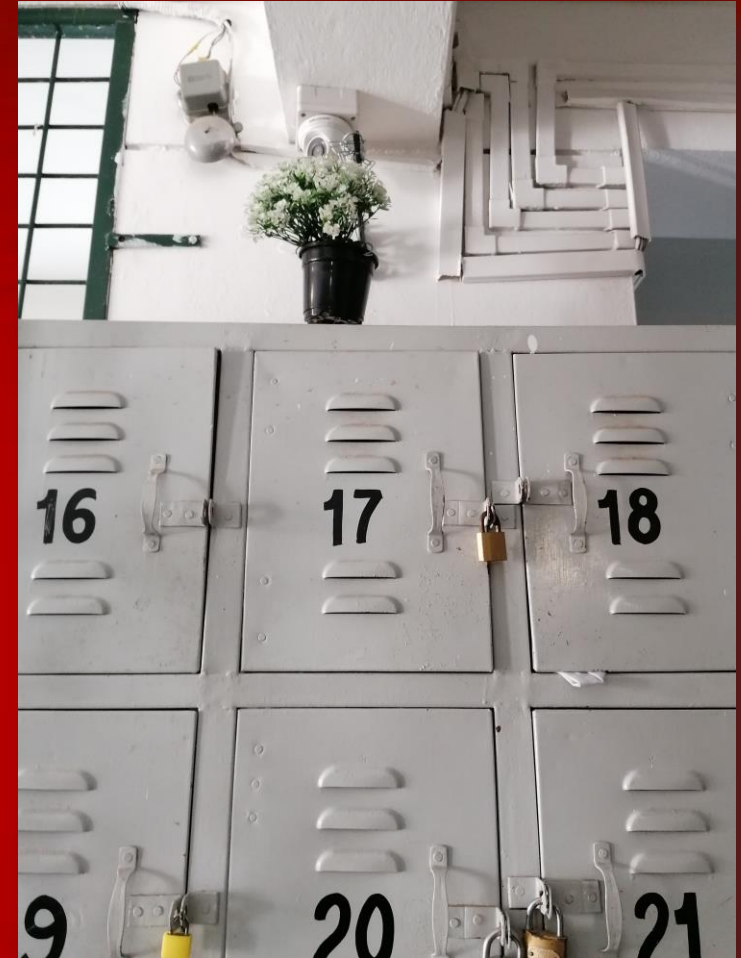


«You may leave Emerald Heights, but Emerald Heights will never leave you.»



Il piano di studi: CBSE

- Le scuole che scelgono di adottare il sistema di insegnamento CBSE devono attenersi al programma nazionale che include un syllabus per le conoscenze teoriche e uno per quelle pratiche per ciascuna disciplina.
- Negli ultimi due anni si studiano 5 materie per il percorso Science e 6 per i percorsi Commerce e Humanities, di cui sempre una opzionale (Computer, Educazione Fisica, Arte, Francese, Psicologia...).
- L'orario delle lezioni è lo stesso ogni giorno, comprende 6 lezioni di 40 minuti ciascuna, dalle 9.00 alle 13.30, quindi ogni giorno vi è lezione per ogni materia. Durante tali lezioni l'insegnante spiega un argomento nuovo o si svolgono insieme degli esercizi.
- I docenti assegnano compiti per casa, non in grande quantità e generalmente con scadenze più lunghe di un solo giorno.
- Durante l'anno si svolgono esami per verificare gli apprendimenti: tre unit tests, un esame di metà anno e un esame finale.



Il percorso Science

- Nell'indirizzo scientifico gli studenti seguono i corsi delle seguenti materie:
 - Inglese (1 periodo al giorno);
 - Fisica (1 o 2 periodi al giorno, a giorni alterni);
 - Chimica (1 o 2 periodi al giorno, a giorni alterni);
 - Matematica o Biologia (1 periodo al giorno);
 - Materia Opzionale (1 periodo al giorno);



English

- The study of English is based on the reading of literature texts given in the book, written by a big variety of authors, from the Indian, American and British literature. After reading and expressing the considerations for each text (that can be a novel or a poem), the students answer some questions given in the book or by the teacher.
- A big importance is given to the ability of writing: many lessons are devoted to help the students write different kind of texts such as Letter to the editor, Letter of complaint, Notice, Poster, Advertisement, Report, Article, Speech, Invitation...
- Very important is how a students keeps his notebook, it should be very clean, complete with all the activities, with the index filled, written in blue and black pen with a nice calligraphy.
- In the final exam 80 marks are for the written test (Reading, Writing and Literature), 10 are for the Listening and 10 for the Speaking in which the student must prepare a speech about a given topic.



Physics

- In Fisica il syllabus dell'undicesimo anno comprende:
 - Integrali e Derivate
 - Cinematica in una, due e tre dimensioni, moto rotatorio
 - Dinamica e Forze
 - Lavoro, energia e potenza
 - Gravitazione
 - Oscillazioni e onde
 - Termodinamica
 - Teoria dei gas
 - Proprietà dei materiali (solidi), statica e dinamica dei liquidi
- La parte pratica, di laboratorio comprende 10 esperimenti sui vari argomenti (pendolo, molla, sonometro, attrito, velocità del suono, ...).
- L'esame finale si compone di 70 punti per la teoria e 30 per la pratica.



Chemistry

- In Chimica il syllabus dell'undicesimo anno comprende:
 - Teorie e modello atomico, numeri quantici
 - La tavola periodica
 - I legami chimici e la formazione dei composti inorganici
 - Gli stati della materia (leggi dei gas, proprietà dei fluidi, legami intermolecolari)
 - Equilibrio chimico, acidi e basi
 - Termodinamica chimica
 - Reazioni e reazioni redox
 - Elemento Idrogeno, elementi del blocco s e del blocco p
 - Chimica organica, nomenclatura, principi e reazioni
 - Idrocarburi, preparazione e proprietà
- La parte pratica di laboratorio comprende:
 - Analisi del sale (anione e catione)
 - Titolazione acido base
 - Esperimenti sull'equilibrio di reazione
- Nell'esame finale 70 punti sono per la teoria e 30 per la pratica.



Mathematics

- In Matematica il syllabus dell'undicesimo anno comprende:
 - Insiemi e relazioni
 - Probabilità e statistica
 - Numeri complessi ed equazioni quadratiche
 - Geometria analitica: rette, circonferenze, parabole, ellissi, iperboli
 - Limiti e derivate
 - Permutazioni e Combinazioni
 - Teorema binomiale
 - Principio dell'induzione matematica
 - Sequenze, serie e progressioni
- L'esame finale si compone per 80 punti di un test scritto e per 20 di un colloquio orale.



Hindi



Di derivazione sanscrita, l'Hindi è la lingua ufficiale dell'India, ma è l'unica? No! Insieme all'Hindi e all'Inglese (introdotto dalla colonizzazione britannica) l'India conta ben 23 lingue ufficiali, ciascuna delle quali è tipica di una determinata regione. Alcune di esse, come il Gujarati, il Bengali, il Maharatti condividono diverse somiglianze con l'Hindi; altre invece sono profondamente diverse poiché derivano da altri ceppi linguistici o si sviluppavano parallelamente al sanscrito, come ad esempio le lingue del sud dell'India, il Tamil, il Malayalam, e tante altre.

La routine scolastica

- 5.30 Sveglia
- 7.00 Colazione
- 7.30 Attività mattutina (teatro, arte, yoga...)
- 8.30 Assemblea (Preghiera, inno nazionale, lettura di news e annunci)
- 9.00 Inizio delle lezioni
- 13.30 Fine delle lezioni e pranzo
- 14.00 Tempo libero (riposo/attività extra/extra class)
- 15.15 Attività pomeridiana sportiva (nuoto, yoga...)
- 17.00 Snack
- 17.30 Lezioni pomeridiane o studio individuale
- 20.00 Cena
- 21.00 Tempo libero

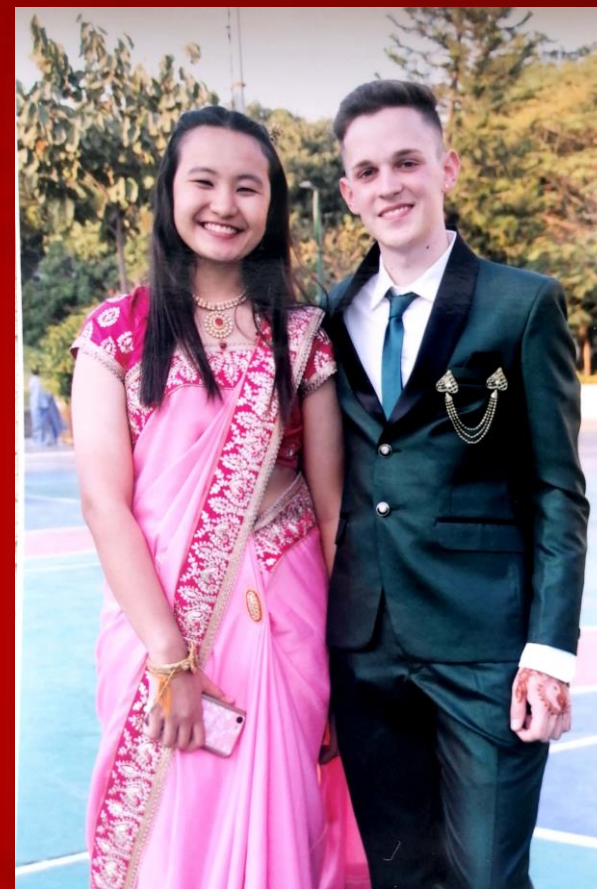
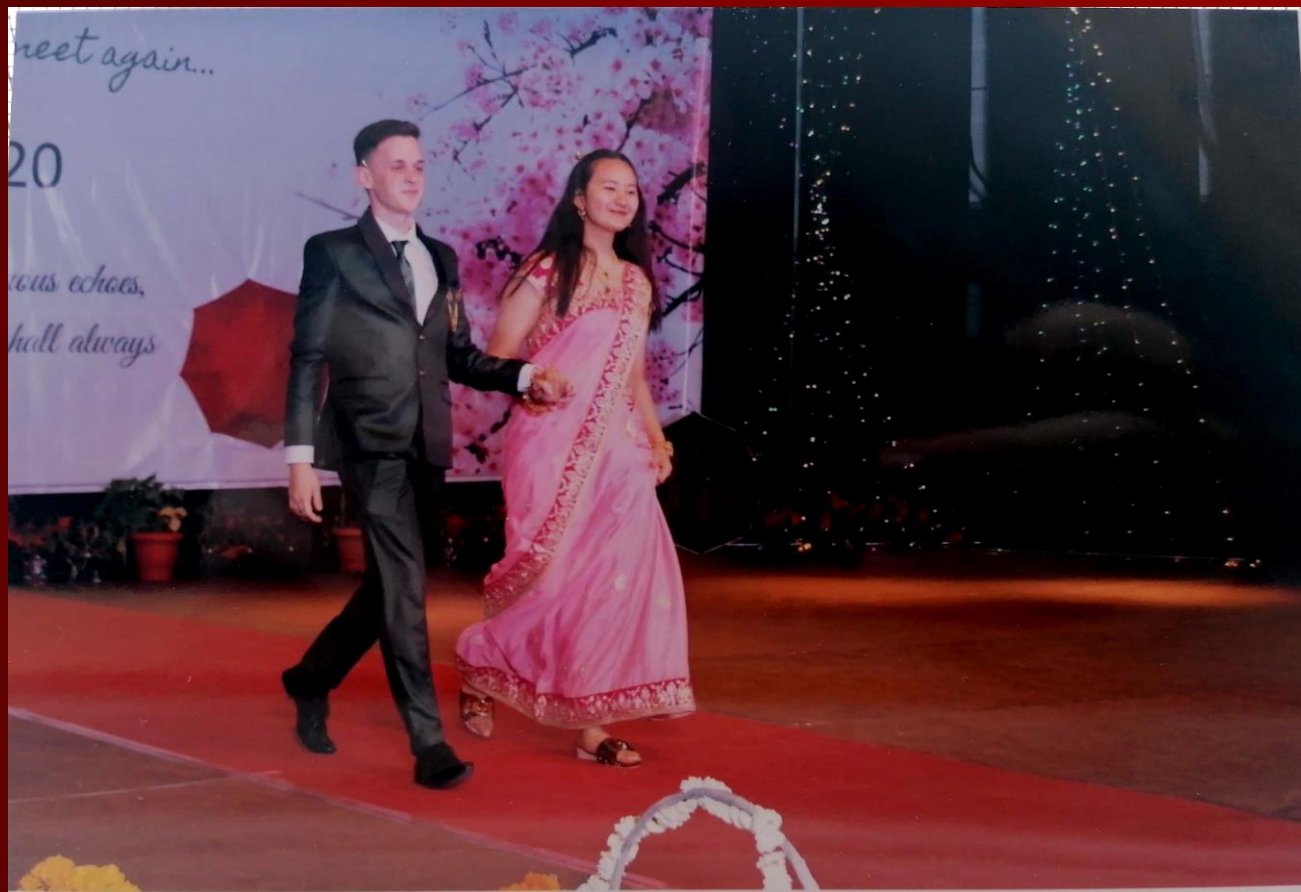


La vita nel college



Amicizie

«La buona compagnia riesce sempre a mettere le cose brutte da parte.»



Activity: Yoga



Activity: Art and Craft



Radha Krishna, miniature



«Come posso sposare la mia stessa anima?»

Quando Krishna era un giovane ragazzo, era solito andare al lago, in Gokul, e suonare il flauto. Tutti rimanevano estasiati dalla sua musica, totalmente bella e pura. Anche le Gopis, ovvero le cowgirl interrompevano le loro attività per cercare Krishna e danzare attorno a lui.

Krishna era un ragazzo molto impertinente. Ci provava con le Gopis e soddiava i loro desideri. Comunque, una Gopi, Radha lo aveva conquistato. L'universo intero bramava Krishna, ma lui desiderava Radha. Lei era più bella anche di lui, aveva un cuore puro, e il modo in cui danzava quando lui suonava il flauto gli faceva sembrare di essere nel paradiso.

Lord Krishna ha avuto molte mogli e da loro molti figli, ma la sua unica amata era Radha e nonostante questo non l'ha mai sposata per provare che l'amore e il matrimonio sono due cose differenti... L'amore è un'emozione disinteressata mentre il matrimonio è un accordo o una sistemazione.

Radha chiese a Krishna perché non l'avrebbe sposata. Lui semplicemente rispose: "Come può qualcuno sposare la sua stessa anima?"

La relazione di Radha Krishna non è mai fisica, solo spirituale e mostra la più alta forma di devozione di un umano verso Dio.

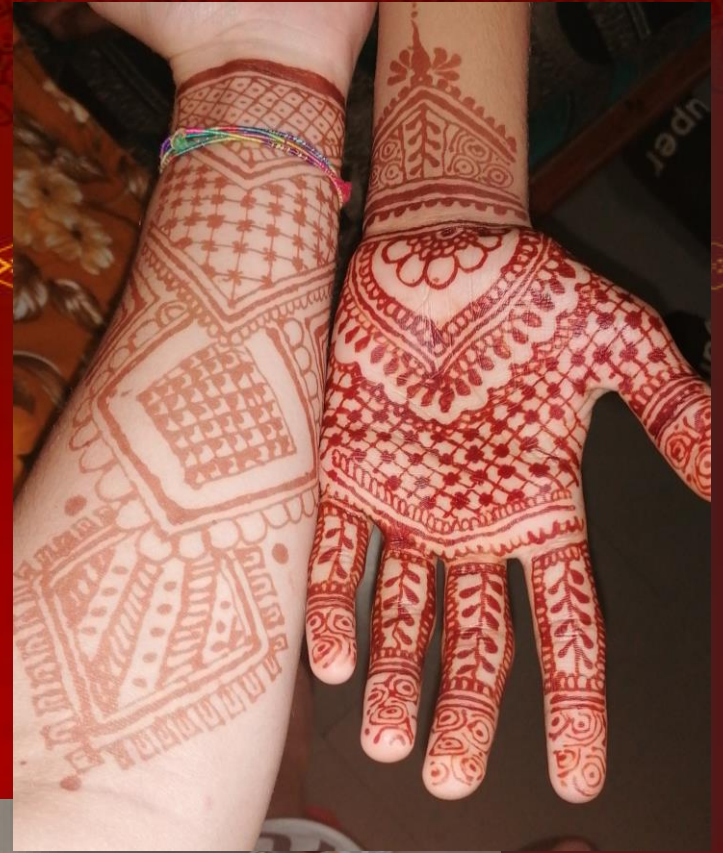


Spirits by the lake – Leonid Alfremov (1955-2019)




Mehndi





My idea of
India



A woman in a vibrant green sari with a red border is walking away from the camera down a long, ornate corridor. The corridor is filled with intricate carvings and a ceiling with a repeating diamond pattern. The lighting is dramatic, with strong shadows and highlights. The text is overlaid on the right side of the image.

L'india che conosco, e più la
conosco, più è difficile capirla, e la
conosco ancora meno...

«Un caos meraviglioso»



La mia città: Indore



Markets and street food!



TRAVEL!



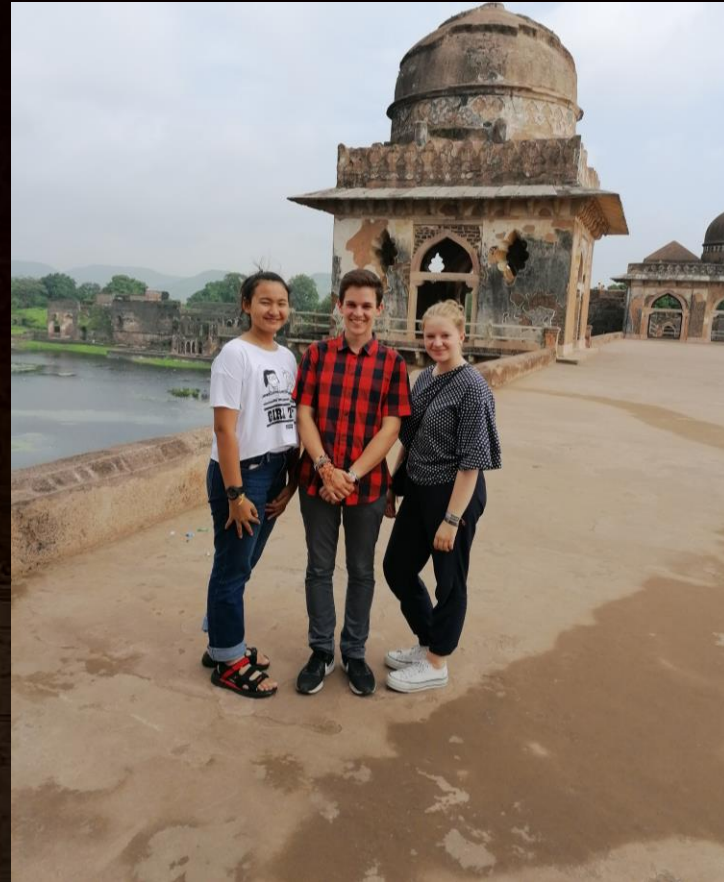
La città magica di Ujjain



Ujjain



Mandu e Maeshwar



Bhopal e Sanchi



Nainital, natura tra le montagne



ASUS 5z
AI CAMERA

15.Sep.2019 17:59

New Delhi



Old Delhi



ARCHITETTURA IN INDIA



In India scopo principale dell'attività costruttiva di tipo monumentale era, e resta tuttora, quello di rappresentare nella sua forma concreta la coscienza religiosa della sua gente, non importa quale fosse o sia il mezzo per materializzarla: la roccia, il mattone, la pietra. Ciò spiega perché, oltre a ciò che resta della sua architettura, l'India ha preservato una grande quantità di testi tecnici che si occupano non solo delle regole dell'architettura in quanto tale, ma anche dei simboli connessi e dei rituali che fortemente la condizionano.

Jaipur, Rajasthan: HAWA MAHAL, il palazzo dei venti

IL TEMPIO INDUISTA



ARCHITETTURA SIKH: GURUDWARA



Molto simile al tempio Induista e a quello Buddista, il luogo di culto della religione Sikh è il Gurudwara, tempio molto grande e dominato da spazio vuoto all'interno, con al centro solo l'altare con tutti i simboli della religione e numerosissime decorazioni floreali e drappaggi. Non sono presenti icone o statue di divinità. L'esterno è generalmente bianco con numerose cupole a cipolla e a bulbo. Per entrare nel Gurudwara è necessario coprirsi il capo.



ARCHITETTURA MUSULMANA: MOSCHEA

Il luogo di culto della religione musulmana è la moschea, di cui in India se ne trovano tra le più grandi del mondo, come quella di Bhopal o di Fatheyapur Sikri. Sono strutture monumentali realizzate generalmente in arenaria e con parti in marmo, non contengono immagini sacre. Spesso esse sono impiegate anche all'insegnamento dei giovani che imparano a memoria il corano. Oltre alla moschea l'architettura musulmana conta numerosi mausolei, tombe, residenze reali.



ARCHITETTURA BUDDISTA: STUPA



Il luogo di culto della religione buddista è il tempio, che si avvicina molto al tempio hindu, ma un altro edificio importante per questa religione è lo Stupa, di origine antichissima. È costituito da una calotta interamente piena poggiata su un basamento circolare. Nel punto centrale della calotta è posta una piccolissima quantità di ossa di Buddha, e secondo la religione, quando i fedeli pregano dinanzi allo Stupa, tali ossa si trasformano in materiali preziosi.

Tempio



Moschea



Stupa





Moschea



Gurudwara





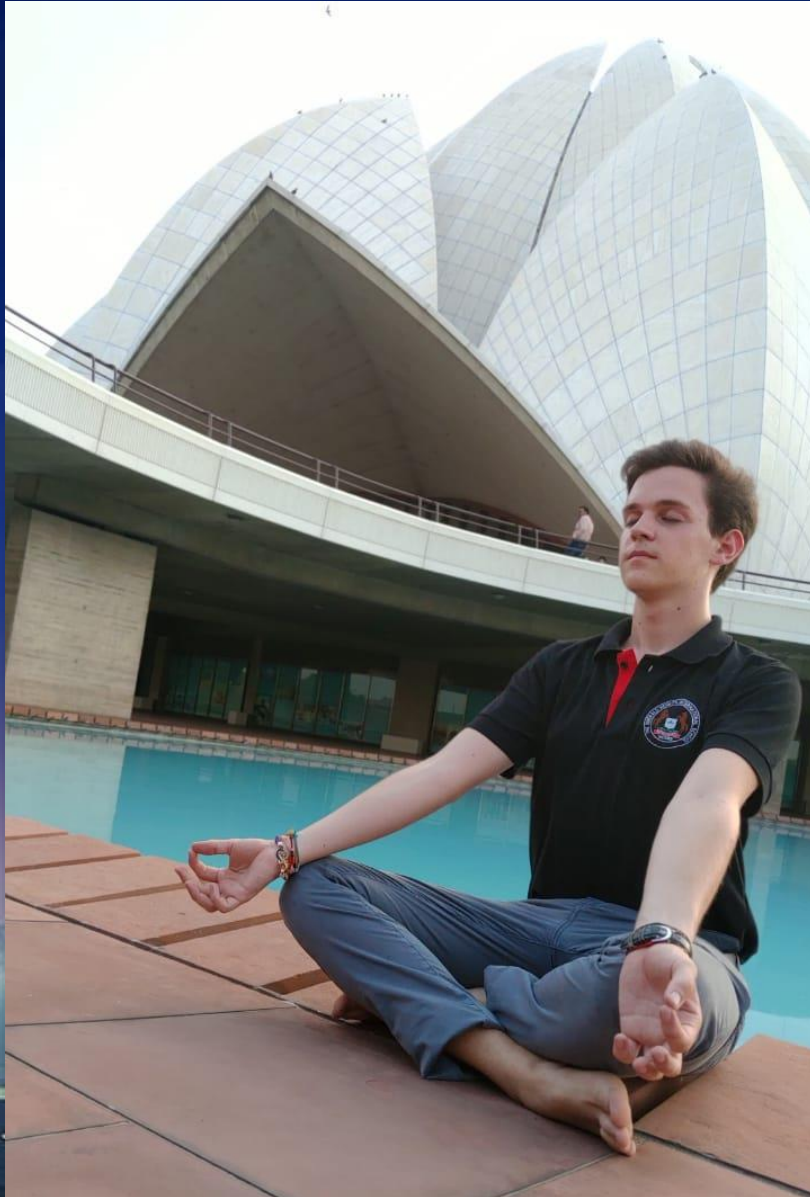
Il Lotus Temple, Delhi

È un enorme tempio in marmo bianco realizzato dal 1986 ad opera dell'architetto Fariborz Sahba, nella città di Delhi, famoso per la sua forma simile a quella del fiore di loto.

È un tempio dedicato alla preghiera e alla meditazione di tutte le religioni, è una Casa della Devozione aperta a tutti, indipendentemente da religione o qualsiasi altra qualifica.



Lotus Temple





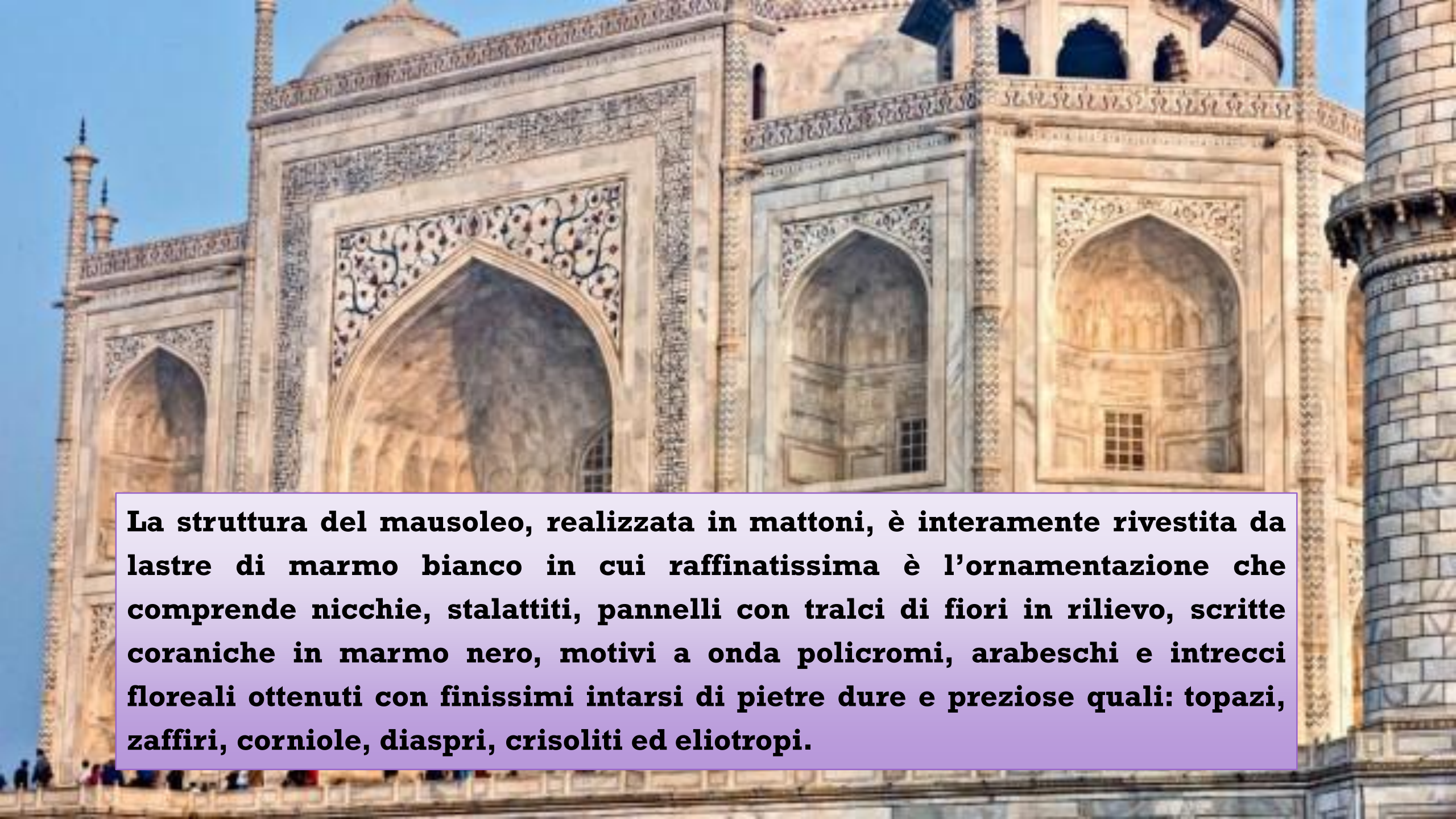
TAJ MAHAL



Il complesso architettonico del Taj Mahal si compone di **cinque** elementi principali: il **darwaza** (portone), il **bageecha** (giardino), il **masjid** (moschea), che rappresenta il luogo di culto dei pellegrini e la struttura che santifica l'intero complesso, il **mihman khana** ("casa degli ospiti", chiamata anche jawab) ed infine il **mausoleum** ovvero la tomba dell'imperatore Shah Jahan. All'interno del giardino, si trovano aiuole di fiori, canali d'acqua che riflettono l'immagine del Taj e viali alberati.

Taj Mahal, una grande storia d'amore





La struttura del mausoleo, realizzata in mattoni, è interamente rivestita da lastre di marmo bianco in cui raffinatissima è l'ornamentazione che comprende nicchie, stalattiti, pannelli con tralci di fiori in rilievo, scritte coraniche in marmo nero, motivi a onda policromi, arabeschi e intrecci floreali ottenuti con finissimi intarsi di pietre dure e preziose quali: topazi, zaffiri, corniole, diaspri, crisoliti ed eliotropi.

“

***HANNO MESSO FIORI DI PIETRA NEL
MARMO CHE PER I LORO COLORI, SE NON
PER IL LORO PROFUMO, SORPASSANO I
FIORI VERI.***

”

Abu Talib Kalim

**ONE OF THE SEVEN WONDERS
OF THE WORLD**





Dall'arte al teatro




IPSC Drama: Ashoka the Great



«A man may conquer a million men in battle, but the one who conquers himself is the greatest of conquerors!»



A chalkboard with a world map outline drawn in white chalk. The map is surrounded by various colorful drawings and text. On the left, there is a hashtag "#I prefer living in COLORS" where "COLORS" is written in large, colorful letters. At the bottom, there is a heart symbol followed by the text "Be Colorful". The background of the chalkboard is dark green, and the map outline is white. There are also some colorful scribbles and lines around the map.

Scoprire il mondo nella propria scuola, una conferenza internazionale a cui hanno preso parte circa mille studenti da ogni paese del mondo, per ascoltare i discorsi di personalità importanti, discutere insieme, condividere idee, fare volontariato, divertirsi, scambiare memorie e culture, con un solo scopo: creare il mondo che desideri.

Viaggio tra mille culture: RSIC 2019

Round Square International Conference



Sarvodaya, the world you wish to see.



«Se pensi di essere troppo piccolo per cambiare il mondo, allora prova a dormire in una stanza chiusa, con una zanzara...»



Baraza sessions





Community service





© Samsung Triple Camera
© Shot by Sanjay Bansal

Eye camp 2020 – iCU2



Un'esperienza
unica e
stimolante



Lavorare in ospedale... in India





- ▶ L'assistenza sanitaria pubblica è gratuita per coloro che sono al di sotto della soglia di povertà, tuttavia la qualità delle cure del settore pubblico è molto scarsa. Il governo attuale sta svelando piani per una nazionale assistenza sanitaria universale che ancora non sono del tutto efficaci.
- ▶ L'81% dei medici e il 58% degli ospedali fanno invece parte del settore dell'assistenza sanitaria privata, caratterizzata da un alto costo, sempre in aumento.
- ▶ La sanità in India è carente in tre fattori: fornitura dei materiali, utilizzo e raggiungimento di una buona salute. L'accesso alle cure è insufficiente, ed estremamente problematico nelle aree rurali. Il 74% dei medici si trova nelle aree urbane servendo il 28% della popolazione.
- ▶ Le statistiche parlano di una percentuale maggiore al 50% di persone che vivono in condizioni di estrema povertà e malnutrizione, così come bambini la cui crescita è bloccata entro i primi 5 anni di età.

SALUTE E SANITÀ IN INDIA

MALATTIE INFETTIVE IN INDIA

- ▶ Tra le numerose e più frequenti malattie infettive in India troviamo sicuramente quelle i cui vettori sono gli insetti, come:
 - ▶ Malaria (dai protozoi parassiti *Plasmodium vivax* e *falciparum* che per), endemica, trasmessa da alcune specie di zanzare femmine del genere *Anopheles* che trasferiscono il Plasmodio da uomo a uomo, causa 2 milioni di casi e 1000 morti ogni anno. All'interno dell'ospite umano il parassita endocellulare passa attraverso diversi stadi di sviluppo eludendo le difese immunitarie, si localizza nel fegato dove invade gli epatociti e si amplifica per schizogonia e poi invade i globuli rossi facendo la stessa cosa.
 - ▶ Dengue, un'infezione virale da quattro tipi di virus DENV, della famiglia Flaviviridae trasmessi da zanzare femmine del genere *Aedes*, un grande rischio di contrarre la malattia è anche relativo alle acque infette. Ha un ampio spettro di malattia, da asintomatici a fatali febbri emorragiche. Causa circa 2,5 milioni di casi e 2000 morti l'anno in India e circa 60 milioni di casi nel mondo.



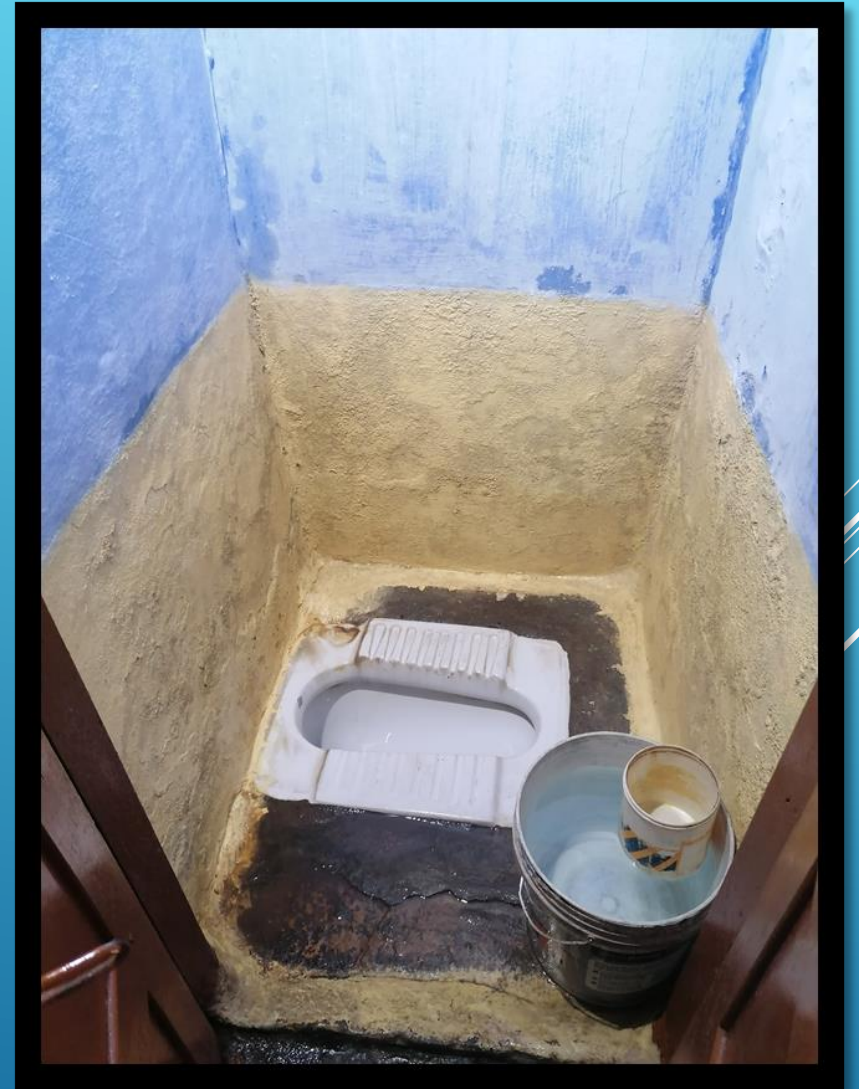
- ▶ Una delle prime cose che colpiscono dell'India è la mancanza quasi assoluta di pulizia nei luoghi pubblici. Anche l'inquinamento è notevole, a volte crea immense nuvole di smog. Le strade sono piene di rifiuti, escrementi di animali e qualunque cosa, e nonostante questo molta gente cammina scalza. L'unica differenza tra un ristorante e un negozio dello street food è che nel primo non guardi come cucinano, il che potrebbe essere anche peggio. Il 60% degli indiani non ha servizi igienici in casa.
- ▶ Si può riscontrare una totale assenza di rispetto nei confronti dei luoghi pubblici da parte della stragrande maggioranza della popolazione, l'odore di urina per le strade è spesso presente, ma, al contrario, gli indiani sono estremamente attenti alla loro igiene personale!

L'IGIENE IN INDIA...



- ▶ Sebbene il mondo indiano non abbia una notevole pulizia dall'esterno, ciascun individuo non uscirà mai di casa la mattina senza essersi fatto una doccia, lavato i denti e igienizzatosi alla perfezione, o almeno parliamo di chi la doccia ce l'abbia. Nella maggior parte delle abitazioni essa è una doccia a «secchiate» e spesso manca l'acqua calda, che in condizioni di necessità si fa riscaldare ai fornelli.
- ▶ In realtà gli indiani tendono a considerarsi molto più puliti degli stranieri che invece sono considerati trasandati... per cultura! Sporchi perché usiamo la carta igienica, ci soffiemo il naso nei fazzoletti e non sempre sembriamo lavarci come ci si aspetta.

... UN GRANDE CONTRASTO



Il peso dell'India



«Il peso dell'India è troppo talvolta da reggere tutta insieme... Non è mai vero quando vi dicono che bisogna essere pronti, non lo si è mai davanti a tale spettacolo, di splendore e sporcizia che fanno coppia fissa. Il peso dell'India nei suoi infiniti rumori, nei clacson dei camion che non finiscono mai, degli urli della gente per strada, il peso della povertà che si mostra senza sconti, il peso di uno sguardo affaticato, come quello delle donne che non ha nessun valore, il peso dei loro mille saree drappeggiati sotto un sole torrido, il peso dei burqa color pece che trascinano corpi lungo l'asfalto, per mano bambini che non sanno porsi alcun perché... il peso immane dei suoi fastosi palazzi, dal guscio dorato ma dentro il sapore è molto amaro... il peso della spazzatura che forma dei monti, sulle strade e in mezzo ai fiumi, delle case di lusso che appena fuori hanno una fogna a cielo aperto. Scorre lento il tempo e per qualcuno ha perso senso, come per i mille negozi di gioielli lungo le strade, che cercano di accaparrarsi il prossimo cliente che non c'è, o di quella donna che chiede l'elemosina nera di sporco. Il peso dell'India negli sguardi assillanti degli uomini, che non sono ancora abituati alla libertà della donna, della frustrazione di dover essere brave madri e spose, con le mani bellissime, dure di lavoro, che se le guardi capisci anche quando è festa...»



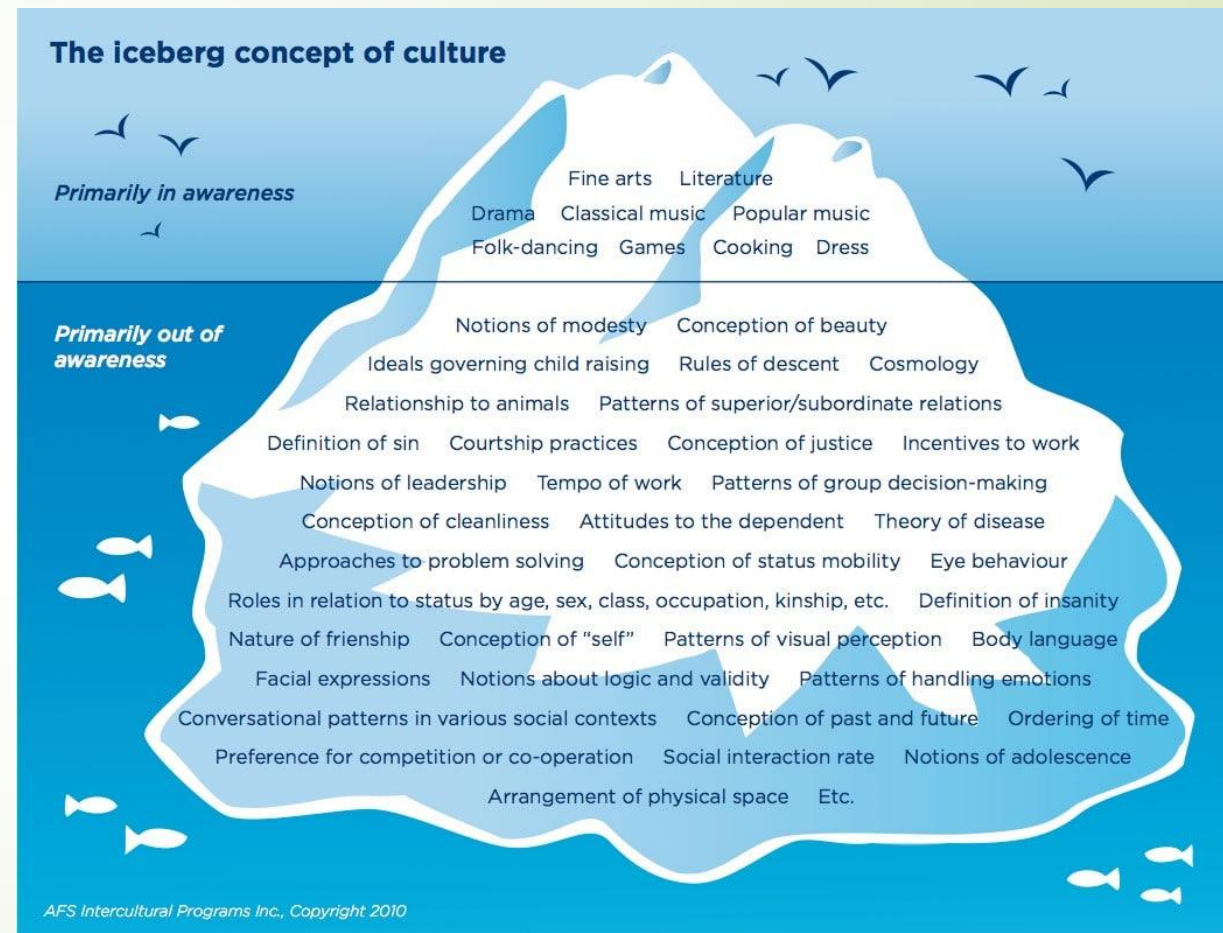






Lo shock culturale e il modello ad iceberg

- Un primo evidente shock culturale è stato quello relativo alle «strane» e diverse abitudini, tutte le novità esteriori nello stile di vita. Questo però era solo un allenamento per il vero shock culturale che sarebbe arrivato dopo qualche mese e riguardava cose ben più importanti e soprattutto a cui è più difficile adattarsi.
- Come in un iceberg, solo pochi degli aspetti di una cultura sono visibili, mentre la maggior parte di essi sono nascosti e meno tangibili. La parte visibile dell'iceberg rappresenta i fatti e i comportamenti, mentre la parte sott'acqua costituisce i valori e la morale, sicuramente la parte più importante, fondamenta del resto.
- È dunque quando si conoscono tali aspetti che arriva il vero shock!



A photograph of a yellow and green tuk-tuk. The driver, wearing a red shirt and a white cap, is on the left. Two passengers, a woman in a black jacket and a man in a pink hoodie, are sitting in the back and smiling. The tuk-tuk has a 'CNG' logo on the front and a 'COVENTE' logo on the side. The background is a bright, outdoor setting.

La libertà

DAY 181 (27/12/2019)

[...] È stata proprio una bella giornata, soprattutto nel momento in cui ero nel tuk tuk da solo, un momento speciale, un momento di libertà. Questa libertà che ho sempre avuto nella mia vita, e che ho visto da quando sono qui, completamente strappata dalle mani, rubata, portata via, con un «no» continuo e costante, ad ogni mia richiesta; no come risposta a tutto, no come soluzione a niente. E ora che piano piano mi viene ridata ha proprio un buonissimo sapore, questa libertà, meravigliosa. Quel vento in faccia sapeva di felicità. D'altronde quando una cosa la perdi per tanto tempo inizi a non darla più per scontato, e quando ritorna è proprio lì che inizia la magia. Mi sono sentito me stesso, libero, felice, su un altro pianeta...

Un «eroe» ribelle in cerca della libertà

Gli eroi del pensiero Alfieriano sono dei superuomini che vogliono riuscire a liberarsi di tutti i limiti imposti dalla tirannide politica e dalla tirannide cosmica delle leggi della natura.

Il «liber uomo» è colui che vuole essere libero di tutti quei limiti invalicabili che lo fanno stare sempre in uno stato di insoddisfazione.



“

**VOLLI, E VOLLI SEMPRE, E
FORTISSIMAMENTE VOLLI.**

”

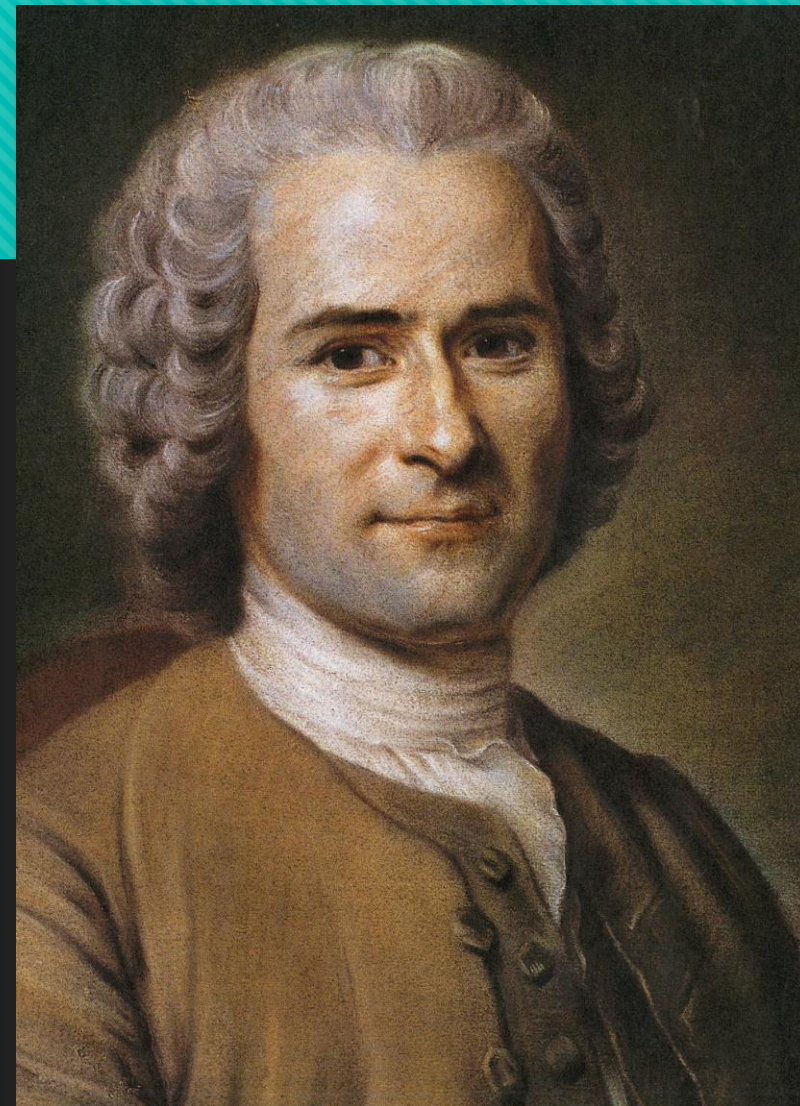
Vittorio Alfieri, *Lettera a Calzabigi*, 1783

Rappresentazione di un esasperato individualismo eroico radicalmente antisociale, è ansia di totale realizzazione di sé, di integrale e illimitata affermazione del proprio io: è la libertà del grand'uomo e del superuomo, una libertà riservata all'aristocrazia dello spirito, ed in quanto tale seppur ha un riflesso politico, non ha sostanzialmente, una autentica ispirazione politica.

(Masiello, 1964)

La libertà civile di Rousseau

- Un altro pensatore quasi contemporaneo ad Alfieri che parla di libertà, ma lo fa in maniera completamente diversa è il ginevrino Jean-Jacques Rousseau.
- La libertà di cui lui parla non è una libertà naturale di uno stato di natura in cui l'uomo indipendente non ha regole da seguire, essa è anzi uno degli attributi che permettono all'uomo di uscire da tale stato. La libertà di Rousseau non consiste nell'indipendenza da ogni norma, ma nella scelta e nell'accettazione volontaria della legge. Non è come in Alfieri la ribellione e la liberazione dalla legge ma la spontanea adesione ad essa. La libertà di cui egli parla non è la libertà degli individui dallo stato, ma la libertà degli individui nello Stato e come Stato (libertà politica e civile).
- La libertà morale è la sola a rendere l'uomo veramente padrone di se stesso.



Il Discorso sull'origine della disuguaglianza

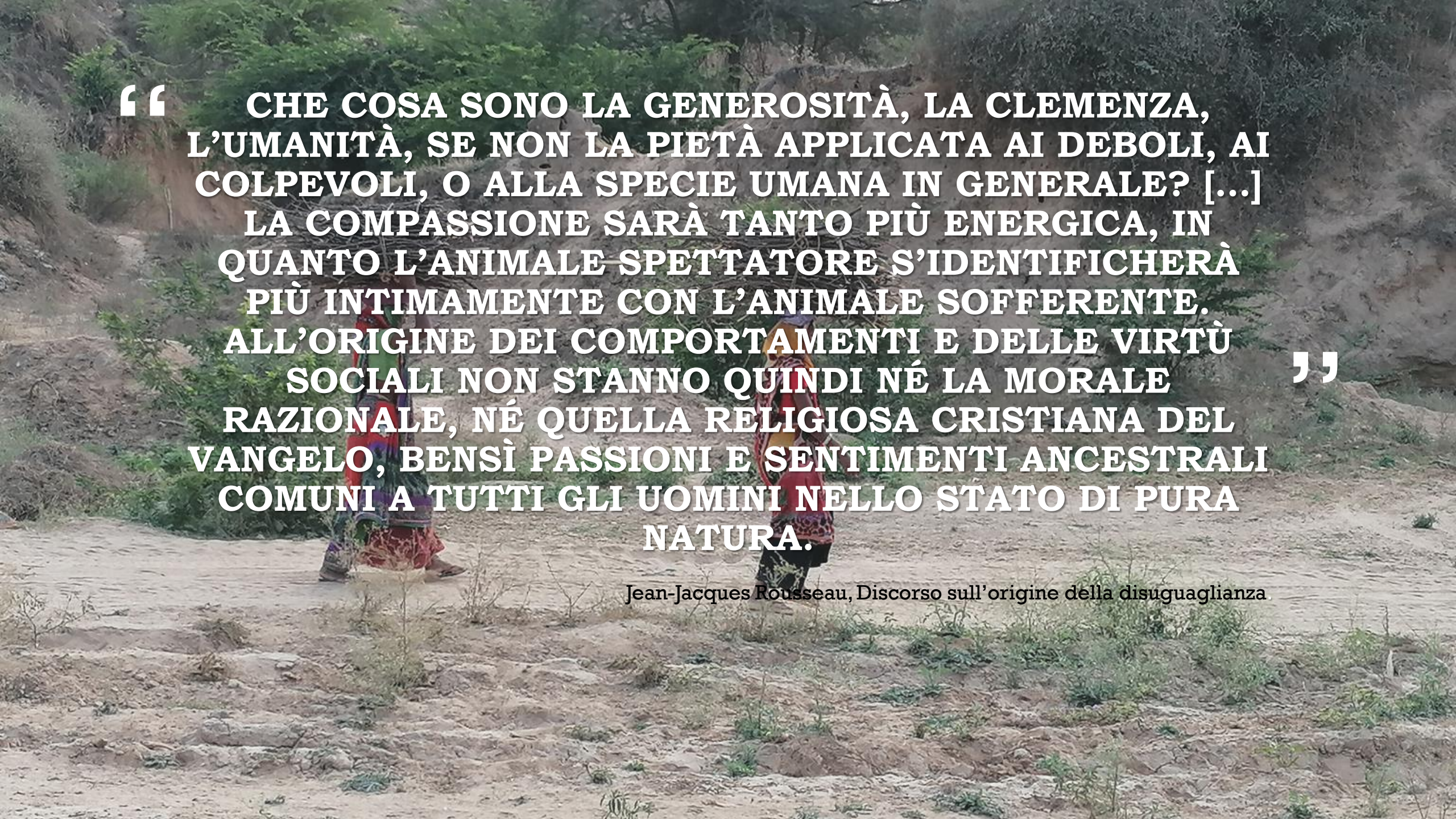
- Il quesito di partenza è: «Qual è l'origine della disuguaglianza tra gli uomini, e se essa sia autorizzata dalla legge naturale.»
- Rousseau afferma che per conoscere l'origine della disuguaglianza tra gli uomini occorre conoscere l'uomo e dunque il suo *Discorso* si articola in due parti, la prima descrive com'è l'uomo in natura e la seconda come è diventato nella storia.



L'uomo allo stato di natura

- Ciò che qualifica l'uomo primitivo è il perfetto equilibrio tra i bisogni e le risorse di cui dispone, ovvero desidera solo le cose che conosce e conosce solo le cose che possiede. L'uomo di natura non è né buono né cattivo perché vive in uno stato neutro di innocenza. Gli unici principi anteriori alla ragione che gli si possono attribuire sono l'*amore di sé* e la *pietà*.
- Oltre all'amore di sé e cioè all'interesse che ogni individuo pone nel perseguire la sua sopravvivenza e i suoi interessi, esisterebbe nell'uomo una **«ripugnanza naturale a vedere perire o soffrire qualunque essere sensibile e soprattutto i nostri simili»**. Si tratterebbe dell'unica virtù naturale esistente e su di essa riposerebbero eventualmente tutte le altre virtù civili.





**“ CHE COSA SONO LA GENEROSITÀ, LA CLEMENZA,
L'UMANITÀ, SE NON LA PIETÀ APPLICATA AI DEBOLI, AI
COLPEVOLI, O ALLA SPECIE UMANA IN GENERALE? [...] LA
COMPASSIONE SARÀ TANTO PIÙ ENERGICA, IN
QUANTO L'ANIMALE SPETTATORE S'IDENTIFICHERÀ
PIÙ INTIMAMENTE CON L'ANIMALE SOFFERENTE.
ALL'ORIGINE DEI COMPORTAMENTI E DELLE VIRTÙ
SOCIALI NON STANNO QUINDI NÉ LA MORALE ”
RAZIONALE, NÉ QUELLA RELIGIOSA CRISTIANA DEL
VANGELO, BENSÌ PASSIONI E SENTIMENTI ANCESTRALI
COMUNI A TUTTI GLI UOMINI NELLO STATO DI PURA
NATURA.**

Jean-Jacques Rousseau, Discorso sull'origine della disuguaglianza.

La compassione è un sentimento naturale

- «Con tutta la loro morale gli uomini non sarebbero stati che mostri, se la natura non avesse dato loro la pietà in appoggio della ragione.»
- Dunque la morale non basta, non basta la ragione, né la religione, c'è dell'altro che spiega perché gli uomini possono non trasformarsi in mostri, e a questo altro sentimento Rousseau ha dato il nome di compassione.
- La compassione è dunque un sentimento che non ha in sé niente di razionale ma è spontaneo, naturale.





DAY 36 (05/08/2019)

«Tutto questo è successo anche dopo, più volte, e ha suscitato in me un'emozione di forte e terribile impotenza che non avevo mai provato prima.»

Lamiere di ferro

Un giorno mi fermai e vidi
Lamiere di ferro, tavole di legno, lenzuoli,
probabilmente vestiti
Accatastati come una casa
Senza fondamenta, senza stabilità.
Non era la prima volta che li vidi,
ma quella volta mi rimase impresso.
C'erano dei bambini
Ed erano felici.
Io ero lì che scattavo una fotografia
Per ricordarmi di questa casa, speciale.
I bambini mi guardavano, e quando ho detto "ciao"
Con la mia mano
Si sono nascosti
Dietro quei drappi appesi di lenzuola colorate.
Ma dal tessuto li vedevo, e ancora mi guardavano.
Uno sguardo perso, ma intenso, un desiderio speciale
anche loro ignari di cosa si tratta.
Guardano senza capire,
Hanno paura del nuovo, ma sorridono al diverso.

I bambini dell'India
insegnano a noi la dignità di sapere sopravvivere,
sperando sempre che qualcosa cambi
e porti speranza tra le mani,
tramutando i pianti in sorrisi
su quei visi così limpidi come acqua di sorgente.
Non hanno problemi a dormire per terra,
con insetti e serpenti che passano attorno
A vedere la loro casa
distrutta ad ogni pioggia,
e costruirla di nuovo,
durerà forse un giorno, o due.
A riscaldarsi col fuoco,
a lavorare duro, durissimo
Per poche rupie e un cerchio di rooti.
La vita dell'uomo, della donna, e del bambino in
questa casa speciale,
che poi così speciale qui in India non è,
Non ha tanta importanza per se stessi
Si vive col rischio,
Appesi al drappeggio,
Con la speranza di vivere oggi
E senza l'idea di vivere domani.
Senza fondamenta, senza stabilità.
Perché non è un problema, perdere la loro vita
Se non possiedono nulla.
Alle loro spalle, nessuno sa cosa c'è
E davanti a loro, non gli importa.
Perché la vita qui, non vale poi così tanto.

Gabriele Quaranta



La compassione e Giacomo Leopardi

«Se tu vedi un fanciullo che ti viene incontro con un passo traballante e con una certa aria d'impotenza, tu ti senti intenerire da questa vista, e innamorare di quel fanciullo. Se tu vedi una bella donna inerme e fievole, o se ti capita di essere testimone di qualche sforzo inutile di qualunque donna, per la debolezza fisica del suo sesso, tu ti sentirai commuovere e saprai prostrarti davanti a quella debolezza e riconoscerla per signora di te e della tua forza, e sottomettere e sacrificare tutto te stesso all'amore e alla difesa sua.»

(Zibaldone)



“ “ CAGIONE DI QUESTO EFFETTO È LA COMPASSIONE, LA QUALE IO DICO CHE È L'UNICA QUALITÀ E PASSIONE UMANA CHE NON ABBAIA NESSUN MESCOLOANZA DI AMOR PROPRIO.

L'UNICA, PERCHÉ [...] OGNI QUALUNQUE OPERAZIONE DELL'ANIMO NOSTRO HA SEMPRE LA SUA CERTA E INEVITABILE ORIGINE NELL'EGOISMO [...] . MA LA COMPASSIONE CHE NASCE NELL'ANIMO NOSTRO ALLA VISTA DI UNO CHE SOFFRE È UN **MIRACOLO DELLA NATURA** CHE IN QUEL PUNTO CI FA PROVARE UN SENTIMENTO AFFATTO INDIPENDENTE DAL NOSTRO VANTAGGIO O PIACERE, E TUTTO RELATIVO AGLI ALTRI, SENZA NESSUNA MESCOLOANZA DI NOI MEDESIMI. ” ”



Giacomo Leopardi, *Zibaldone*

Segni di rassegnazione e indifferenza



Segni di compassione e aiuto

Ribellione o rassegnazione?

- Come in ogni ambito, anche parlando di disparità economiche e sociali gli schieramenti sono due:
 - I giovani, o coloro che hanno ricevuto un'educazione e che sono consapevoli della possibilità di cambiare, di muoversi verso una direzione, essi sostengono attraverso numerose campagne e iniziative individuali e di gruppo una promozione dell'uguaglianza e di un rinnovamento.
 - La maggior parte della popolazione anziana, o comunque priva quasi totalmente di un'educazione, di un'apertura al resto del mondo rimane ferma sul passato, rassegnata. Ed è da questo, dato che si tratta della stragrande maggioranza della popolazione, che deriva la difficoltà del paese di andare avanti.
 - Il potere politico, sebbene agisca in maniera rinnovatrice e si faccia garante di un'innovazione, lo fa molto lentamente, forse rallentato dal pensiero maggioritario conservatore.





Qual è la posizione dello Stato indiano?

Una serie di provvedimenti, ma non sono sufficienti.

- La popolazione è estremamente numerosa e il problema principale è rendere tutti consapevoli delle situazioni.
- Il tasso di analfabetismo e mancanza totale di un'educazione è e rimane altissimo.

Lo stato e le disparità: un patto iniquo?

- Durante la fase del capitalismo finanziario, al quale facciamo riferimento con il termine di neoliberismo, mentre si è rotto il patto sociale tra Stato e classe media e operaia in Europa e altre parti del mondo, la situazione è ben diversa nei paesi in via di sviluppo.
- In India la classe media si allarga e in quella loro visione del successo in epoca neoliberista, notiamo una crescita della disuguaglianza sociale. Il paese è caratterizzato da una **radicale iniquità nella distribuzione del reddito**: una ricchezza che si gonfia a dismisura da una parte, una povertà estrema dall'altra.
- La disuguaglianza sociale ha come conseguenze il peggioramento dello stato di salute generale della popolazione a livello nazionale, l'incremento di fenomeni quali l'alienazione e la marginalità, l'aumento dell'emigrazione e l'ulteriore **erosione del patto sociale tra ricchi e poveri**.

Fonte: *Le sfide della felicità urbana*, Souq




India, la più grande democrazia del mondo

L'India, che è la più popolosa democrazia del mondo, è una repubblica parlamentare federale divisa in 29 stati e dotata di un parlamento bicamerale plasmato sul modello parlamentare di Westminster, con la classica tripartizione dei poteri: legislativo, esecutivo e giudiziario.




La sua Costituzione lunghissima ed esauriente di 500 pagine fu adottata nel 1950 e definisce l'India come una repubblica sovrana, socialista, laica e democratica.



La nascita dello stato di diritto con la Rivoluzione americana e francese

- Le due rivoluzioni di fine Settecento, la Rivoluzione francese e quella americana, sono all'origine del moderno Stato di diritto con l'abolizione del sistema di privilegi e l'affermazione del principio secondo cui tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge nonché la priorità dei diritti degli individui rispetto alla legge.
- In questa nuova società ogni individuo ha alcuni diritti naturali, inalienabili e indipendenti dallo Stato. Dalla *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino* (1789) deriva il concetto di diritti fondamentali dell'uomo, che nel Novecento è stato accolto dalla Costituzione di vari Stati.



L'uguaglianza formale e sostanziale

- La garanzia dei diritti è una caratteristica importante dello Stato di diritto. Tuttavia, oltre all'**uguaglianza formale**, ovvero l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge, lo Stato deve far sì che venga rispettata anche l'**uguaglianza sostanziale**, ovvero la garanzia per i cittadini di avere pari opportunità nell'esercizio dei propri diritti o l'uguaglianza relativa alle condizioni materiali di vita.
- Tutti gli individui hanno gli stessi diritti, ma non si trovano nelle stesse condizioni: è un fatto che alcuni siano svantaggiati rispetto ad altri.
- Il supremo principio della democrazia è il valore e la dignità dell'individuo. Questa dignità, avendo radice nella natura umana, è essenzialmente la stessa in tutti gli individui, e perciò l'uguaglianza è il principio vitale della democrazia.
(*Eguaglianza*, E. Bellamy)

Il sistema delle caste in India



- Il sistema delle caste in India è un meccanismo di gerarchie a livello di **stratificazione sociale** e di carattere rigorosamente ereditario.
- Le caste sono gruppi sociali **endogamicamente chiusi**. È permesso sposarsi solo con membri della propria casta e i figli ne fanno parte.
- Il sociologo Weber individuò forti similarità tra il sistema delle caste alla sua origine e l'organizzazione sociale europea dell'**antico regime** con la divisione tra clero, nobili e terzo stato, con una differenziazione maggiore che si ebbe solo in periodi successivi.

La quadripartizione della società

- Le quattro grandi categorie in cui la società è divisa gerarchicamente sono:
 - **Brahmani:** sacerdoti e intellettuali, conoscono i testi sacri e possono compiere funzioni spirituali e intellettuali. Il loro colore è il bianco associato alla purezza.
 - **Kshatriya:** guerrieri e nobili, coloro che governano e proteggono gli altri uomini. Il loro colore è il rosso associato al sangue e al fuoco.
 - **Vaishya:** mercanti e artigiani, i cui mestieri sono legati alla produzione, al commercio e all'industria. Il loro colore è giallo-bronzo.
 - **Shudra:** servitori, che usano la forza fisica nelle loro occupazioni. Sono identificati dal colore nero.
- Infine vengono i **Dalit** o «intoccabili», i fuoricasta, che si trovano al di fuori del sistema delle caste e svolgono mestieri ritenuti impuri.



Il concetto di casta secondo due interpretazioni

Interpretazione idealista e religiosa

- La casta è un prodotto di ideali religiosi. I problemi sociali vengono spiegati con una visione universale.
- Nell'induismo l'anima, nel suo continuo reincarnarsi (**samsara**), giudica se stessa e trascorre una vita in una determinata casta in base a tale giudizio. Ad esempio essere nato in una casta inferiore significa aver vissuto la precedente vita da peccatore; nascere nella casta dei Brahmani, indica che la tua anima è pura e se vivrai una vita virtuosa potrai raggiungere il **nirvana** e interrompere il ciclo di morte e rinascita, in caso contrario tornerai in una casta più bassa.

Interpretazione materialista

- La divisione in caste ha origine dal mestiere degli individui e dall'ereditarietà di tale mestiere.
- La casta è una razionalizzazione, un offuscamento di una disuguaglianza più basilare. Dunque l'idea ideologica della purezza va vista solo come legittimante della vera natura delle differenze sociali.
- Attualmente la casta non influenza più la professione degli individui che sono liberi in questo senso, dunque rimane solo la prospettiva idealista.



Caste de iure o caste de facto?

Il sistema millenario della divisione in caste è stato ufficialmente abolito nel 1950, tuttavia influenza notevolmente ancora oggi la società indiana.

Art. 15 della Costituzione indiana:
*«Lo stato non può discriminare nessun cittadino per motivi di religione, razza, **casta**, sesso, luogo di nascita. [...]*»

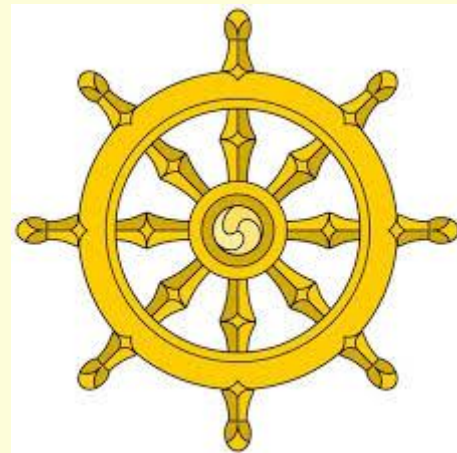
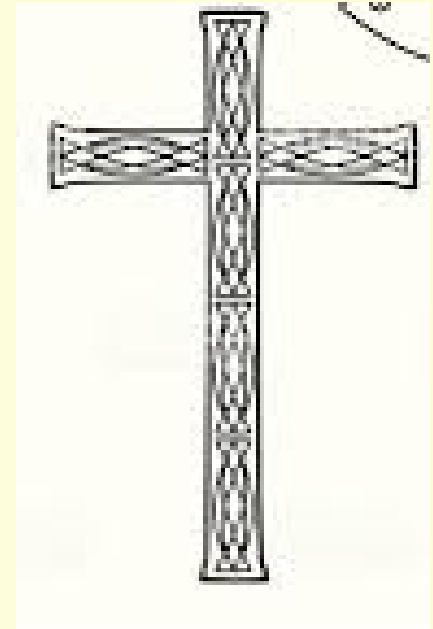
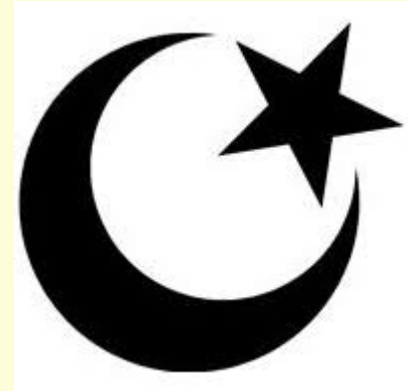




Il paese della spiritualità



La patria del pluralismo religioso





Qual è la posizione dello Stato in merito al dibattito religioso?

L'India, secondo la sua costituzione è uno stato **laico** e non permette alcun tipo di discriminazione legata alla religione. Tuttavia il governo attuale vede a capo il **partito nazionalista-conservatore** indù guidato da Narendra Modi, che sebbene sia lodato per varie questioni, ha ricevuto e continua a ricevere critiche in merito alla loro posizione religiosa.

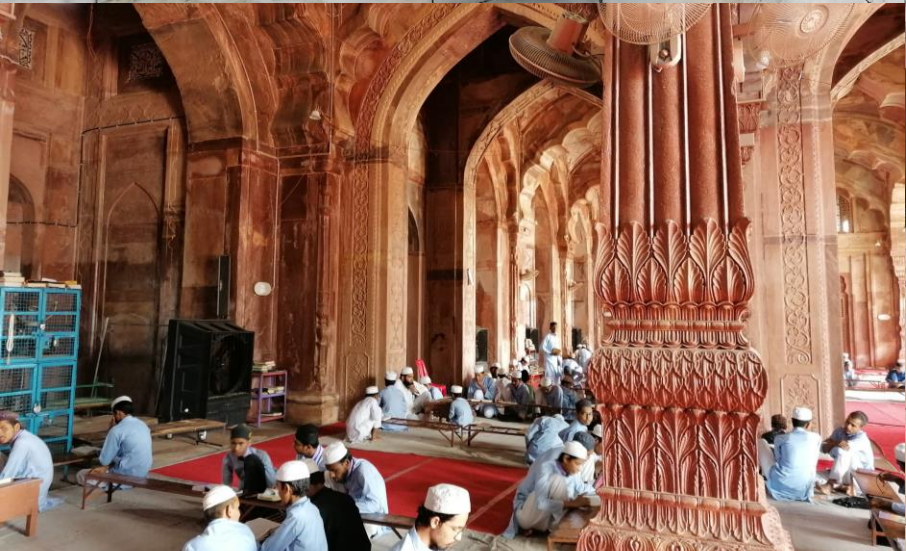


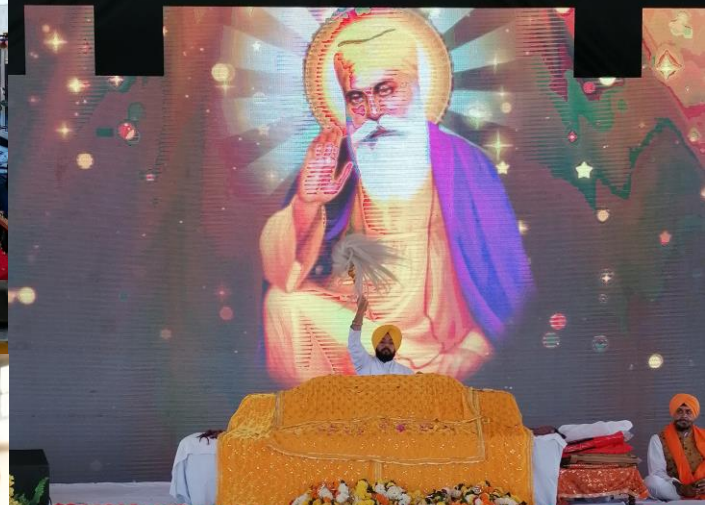
Citizenship Amendment Bill (CAB)

- Nel Dicembre 2019 il Parlamento indiano ha emesso su proposta del governo la legge CAB sulla cittadinanza che ha lo scopo di facilitare in maniera cospicua la regolarizzazione dei migranti provenienti da Pakistan, Bangladesh e Afghanistan **ad eccezione dei musulmani**.
 - Dietro la decisione del premier Modi, gli osservatori internazionali leggono l'intenzione di fare dell'India uno Stato induista, ma questo va contro la Costituzione indiana. Sono infatti numerosi i ricorsi contro la legge per **incostituzionalità** e violenta la protesta popolare. Numerosi morti e feriti, di rilevante importanza soprattutto la **protesta in campus universitari** di New Delhi in cui la violenza sia da parte dei manifestanti che degli agenti delle forze dell'ordine è stata incontrollabile.









Sikhismo



Buddhismo







«L'India ha due milioni di dei e li venera tutti. In fatto di religione, tutte le altre nazioni sono povere; l'India è l'unica milionaria.»





I festival dell'India



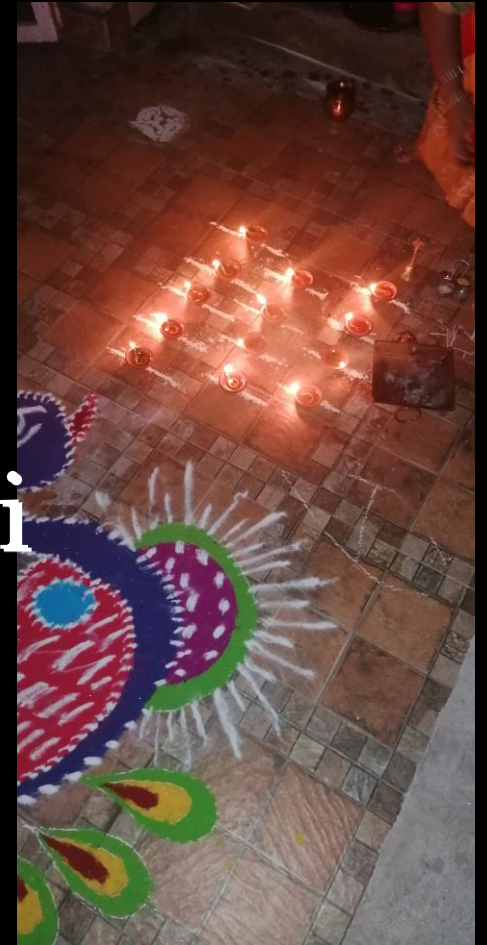


Navaratri, il festival delle nove dee





Diwali, il festival delle luci




Holi, il festival dei colori





Rangpanchami,
Indore's Holi



A group of young people, likely students, are posing playfully in an ancient stone structure, possibly a temple or ruins. They are leaning against pillars and making various gestures, such as peace signs and open arms. The scene is bright and sunny, with natural light illuminating the stone walls and the group. The overall mood is joyful and adventurous.

«Non basterà un anno, né una vita intera, per conoscere la cultura indiana...»

India,
Tu mi hai accolto tra la tua meraviglia e i tuoi problemi
9 mesi fa
Come un bambino che cresce, nella pancia di sua madre
e poi nasce.

La madre, che ti insegna a vivere, e ad affrontare tutto, nel momento in cui lei
non ci sarà più con te.

India,
tu mi hai insegnato tutto,
sei stata la migliore madre, la migliore maestra.

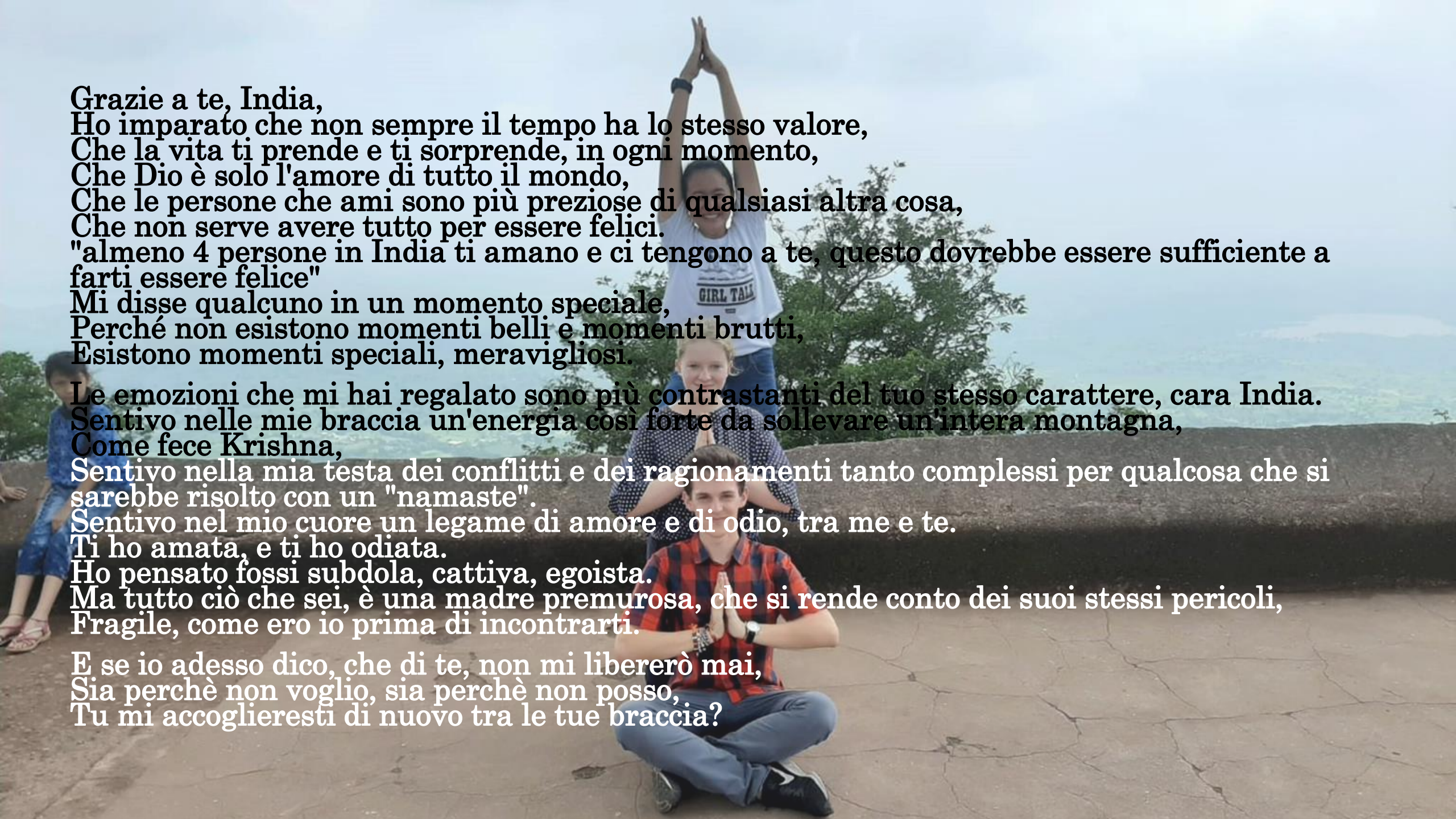
E dopo 9 mesi, ora che ti lascio,
Mi hai partorito con amore, dandomi tutto ciò
Di cui avevo bisogno.

E come farò senza di te, madre India?

Io dalla tua pancia non volevo uscirmi,
Lì ho passato dei momenti così belli, che il mondo esterno non potrà capirli,
Solo io e te, sappiamo quanto siano stati belli.
Lì ho passato dei momenti così brutti, che nessuno può immaginare i sentimenti,
Solo io e te, sappiamo quanto mi hai reso forte.

E in ogni bel momento c'eri tu lì con me,
Che danzavi e cantavi, lanciavi colori e ti divertivi,
Come una bambina dolce, ingenua, e piena di saggezza.
Nel momento triste mi hai detto di cavarmela da solo,
Ma so che dietro di me c'eri ancora tu,
Una madre buona, che a ogni preghiera del figlio,
non saprà dire di no.

Goodbye, India



Grazie a te, India,
Ho imparato che non sempre il tempo ha lo stesso valore,
Che la vita ti prende e ti sorprende, in ogni momento,
Che Dio è solo l'amore di tutto il mondo,
Che le persone che ami sono più preziose di qualsiasi altra cosa,
Che non serve avere tutto per essere felici.
"almeno 4 persone in India ti amano e ci tengono a te, questo dovrebbe essere sufficiente a farti essere felice"

Mi disse qualcuno in un momento speciale,
Perché non esistono momenti belli e momenti brutti,
Esistono momenti speciali, meravigliosi.

Le emozioni che mi hai regalato sono più contrastanti del tuo stesso carattere, cara India.
Sentivo nelle mie braccia un'energia così forte da sollevare un'intera montagna,
Come fece Krishna,
Sentivo nella mia testa dei conflitti e dei ragionamenti tanto complessi per qualcosa che si sarebbe risolto con un "namaste".
Sentivo nel mio cuore un legame di amore e di odio, tra me e te.
Ti ho amata, e ti ho odiata.

Ho pensato fossi subdola, cattiva, egoista.
Ma tutto ciò che sei, è una madre premurosa, che si rende conto dei suoi stessi pericoli,
Fragile, come ero io prima di incontrarti.

E se io adesso dico, che di te, non mi libererò mai,
Sia perché non voglio, sia perché non posso,
Tu mi accoglieresti di nuovo tra le tue braccia?



Entrare in India è stato semplice, ma uscirne, è impossibile.
Sebbene fisicamente, ora sono in Italia,
Il mio cuore è in India, da te,
che te ne stai prendendo cura,
meglio di quanto potessi fare io.
Cara India, lascerai il mio cuore
solo quando lo avrai modellato a modo tuo,
Lo avrai reso unico, semplice, ma completamente diverso.

Ed è bello poter guardare al passato e dire: ce l'ho fatta.
Perché non so come, ma ce l'ho fatta,
E lo sforzo non è stato piccolo, ma enorme.
Ho costruito una vita, con tanta, tanta fatica.
Ecco perché è dura, lasciarla così.

India,
Non c'è nessun altro posto del mondo come te.
Quando un giorno mi renderò conto di quanto tu mi abbia cambiato, e reso una persona migliore,
Quando un giorno riuscirò a capire tutte le tue contraddizioni, tutti i tuoi no che significano sì,
Quando un giorno saprò dire cos'è l'India...
Quando arriverà quel giorno
Prometto che ti verrò a trovare
Di nuovo
E potremmo vivere insieme
Per molto più tempo
E senza molte più regole, come solo tu sai fare.

Gabriele Quaranta



*Namaste,
Gabbu*